

Risoluzione dei pensionati di syndicom

No all'iniziativa del caos dell'UDC – per pensioni sicure, cure di qualità e un sistema sanitario solidale

I pensionati di syndicom dicono chiaramente e con decisione no alla cosiddetta iniziativa «10 milioni» dell'UDC – No all'iniziativa del caos! Questa iniziativa è un attacco a tutto ciò per cui abbiamo lavorato una vita: a pensioni sicure, a un'assistenza sanitaria di qualità e alla sicurezza sociale.

1. Attacco alla nostra AVS – la nostra base di sussistenza

L'AVS è la spina dorsale della previdenza per la vecchiaia. È solidale, stabile e per molti di noi essenziale. Ma è proprio questo sistema ad essere messo a rischio dall'iniziativa dell'UDC. Meno persone attive significano meno contributi – questo mette sotto pressione l'AVS e mette a rischio le pensioni. Chi indebolisce l'AVS attacca direttamente la nostra esistenza.

2. Pericolo per l'assistenza e la sanità

In età avanzata, un'assistenza efficiente è vitale. Ma già oggi manca il personale. L'iniziativa aggraverebbe la carenza di personale qualificato, poiché molti operatori sanitari provengono dall'estero. Le conseguenze: tempi di attesa più lunghi, assistenza di qualità inferiore, maggiore carico per i familiari. Si tratta di un attacco diretto alla nostra dignità nella terza età.

3. Aumento dei premi dell'assicurazione malattia invece di sgravi

I giovani versano alle casse malati più di quanto il sistema sanitario li costi. Con un tetto massimo di 10 milioni, i giovani mancheranno sempre di più, causando un aumento dei premi delle casse malati. La risposta a questo non può essere l'isolamento, ma solo la solidarietà e un finanziamento equo.

4. Pericolo per i posti di lavoro, i salari e la sicurezza sociale

L'iniziativa mette a rischio la stabilità economica e mette sotto pressione posti di lavoro e salari. Questo riguarda anche l'AVS e quindi tutti noi.

5. Il limite massimo di popolazione non ha posto nella Costituzione e mette a rischio la libera circolazione delle persone

È assurdo inserire un limite massimo alla popolazione nella Costituzione. Inoltre, se questo limite venisse applicato in modo rigido, si rischierebbe di dover rescindere la libera circolazione delle persone con l'UE. Le conseguenze economiche e politiche sarebbero drastiche per la Svizzera.

La nostra risposta: solidarietà invece di divisione

La Svizzera è forte quando resta unita. L'AVS funziona perché tutti contribuiscono. L'assistenza funziona perché le persone sono presenti le une per le altre. Le nostre richieste:

- Rafforzamento dell'AVS
- Premi dell'assicurazione malattia accessibili
- Potenziamento dell'assistenza e miglioramento delle condizioni di lavoro nel settore
- Buoni salari e buone condizioni di lavoro

Sì alla solidarietà, alla sicurezza sociale e a un'AVS forte!

Noi pensionati abbiamo contribuito a costruire questo Paese. Abbiamo lavorato e versato contributi per tutta la vita. Non permetteremo che le nostre pensioni, la nostra salute e la nostra dignità vengano compromesse.

L'iniziativa non risolve alcun problema, ma ne crea piuttosto di nuovi.

No all'iniziativa caotica dell'UDC!

Sì alla solidarietà, alla sicurezza sociale e a un'AVS forte!

Conferenza dei gruppi di pensionati

Berna, 16 aprile 2026